

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 111

Anno 43

3 agosto 2012

N. 142

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1112

**Avviso per la concessione di voucher sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.
Annualità 2012. Rettifica alla DGR n. 1044/2012**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1112

Avviso per la concessione di voucher sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione. Annualità 2012. Rettifica alla DGR n. 1044/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1044 del 23 luglio 2012 recante l'approvazione dell'avviso per la concessione di voucher sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione - Annualità 2012;

Dato atto che all'Art. 2 "Finalità del presente avviso", Allegato A) della sopracitata deliberazione, si specifica che "con il presente avviso si intende favorire l'accesso ai percorsi formativi contenuti nel Catalogo a giovani laureati disoccupati/inoccupati residenti in Emilia-Romagna";

Considerato che per mero errore materiale all'art. 4 "Requisiti dei destinatari dei contributi" del medesimo avviso, tra i requisiti previsti dai beneficiari non è stata indicata la residenza in Emilia-Romagna alla data di scadenza dell'avviso stesso;

Ribadito che il possesso della residenza in Emilia-Romagna è uno dei requisiti essenziali per poter presentare domanda per l'assegnazione di un voucher;

Ritenuto pertanto di approvare l'Avviso di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che riporta debitamente rettificato l'art. 4 "Requisiti dei destinatari dei contributi" con l'indicazione di cui al precedente paragrafo;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4;

- n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporto di lavoro in Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 21 del 22 dicembre 2011 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001 n. 40, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014" pubblicata nel B.U.R. telematico n. 191 del 22 dicembre 2011;

- n. 22 del 22 dicembre 2011 Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014" che è pubblicata nel B.U.R. Telematico nn. 192, 192.1 e 192.2 del 22 dicembre 2011;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" ss.mm.;

- n. 1377 del 20/09/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- n. 1222 del 4 agosto 2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642 del 14 novembre 2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

- n. 221 del 27 febbraio 2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, tenuto conto di quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, l'Avviso per la concessione di voucher sul Catalogo Interregionale dell'alta formazione - Annualità 2012", allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione dell'avviso allegato alla propria deliberazione n. 1044 del 23 luglio 2012;

2) di confermare in tutte le altre parti la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 23 luglio 2012.

3) di dare opportuna informazione del presente provvedimento attraverso la sua pubblicazione all'indirizzo <http://www.formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it> e sul portale del Catalogo Interregionale dell'alta formazione all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



ALLEGATO A)

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER SUL CATALOGO INTERREGIONALE DELL'ALTA
FORMAZIONE**

Annualità 2012



Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso ha quali riferimenti normativi:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6/5/2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 di modifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1883/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE)1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione" (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007 n. 159);
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività ed Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

Viste in particolare:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, " Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e l'art. 14 "Assegni formativi";
- la L.R. n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione n. 38 del 29/03/2011 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della Programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)e s.m.i.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.ii.;
- n. 974 del 16.07.2012 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 607/2012 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della D.G.R.n. 2046/2010" e s.m.i.;

Visti in particolare:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2265 del 22 dicembre 2008 di adesione al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" e di approvazione dello schema di protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto;

- il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e la Regione Veneto, siglato in data 8 aprile 2010;
- il PON "Governance e Azioni di Sistema" - Ob. Convergenza - 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e il PON "Azioni di Sistema" - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5771 del 21 novembre 2007;
- il decreto Ministeriale n. 170/III/2010 di assegnazione delle risorse Pon Ob. 2, trasferiti dal Ministero alla Regione Veneto;
- il decreto Ministeriale n. 171/III/2010 di assegnazione delle risorse Pon Ob. 1, trasferiti dal Ministero alla Regione Veneto.

Art. 2 Finalità del presente avviso

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione ha la finalità di sostenere l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità.

In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, nonché dei dati relativi alla disoccupazione giovanile con il presente avviso si intende favorire l'accesso ai percorsi formativi contenuti nel Catalogo a giovani laureati disoccupati/inoccupati residenti in Emilia-Romagna valorizzando le scelte individuali e promuovendo la mobilità interregionale.

La Regione Emilia Romagna con il presente avviso definisce i requisiti soggettivi per l'ammissibilità della domanda di assegnazione dell'assegno formativo (voucher) nonché i criteri di priorità al fine della assegnazione agli aventi diritto.

Con il termine **voucher** si fa riferimento ad un'agevolazione finanziaria erogata per l'accesso ai corsi di alta formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo interregionale on-line, disponibile sul sito internet all'indirizzo www.altiformazioneinrete.it

I rapporti tra il beneficiario del voucher e l'Organismo di formazione (OdF) hanno natura privatistica. La Regione Emilia-Romagna, fatte salve le regole inderogabili stabilite in ordine alla riconoscibilità del voucher e alla sua liquidazione, è parte terza rispetto alle obbligazioni reciprocamente assunte dalle parti.

Art. 3 Dotazione finanziaria per la concessione di voucher

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso per la concessione di voucher è di € 1.000.000,00 a valere sull'asse V "Transnazionalità e Interregionalità".

Tale importo sarà destinato al finanziamento di assegni formativi assegnati alla singola persona quale rimborso della quota di partecipazione al corso scelto fino ad un massimo di € 6.000,00 come specificatamente descritti all'art. 5.

Art. 4 Requisiti dei destinatari dei contributi

Possono presentare domanda per l'assegnazione di un voucher, giovani, disoccupati o inoccupati, che alla data di scadenza del presente Avviso (21/09/2012) abbiano un età non superiore a 35 anni, che alla data di presentazione della domanda siano residenti in Emilia-Romagna e che siano in possesso di un titolo accademico conseguito con un punteggio non inferiore 100/110 (o punteggio equivalente).

Per titolo accademico si intende un titolo di laurea (vecchio o nuovo ordinamento) rilasciato da:

- Atenei italiani; Istituti Speciali Universitari; Scuole Superiori per mediatori linguistici; Istituti di specializzazione in psicoterapia; Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (Legge 508/1999); tutti riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- oppure Atenei stranieri ma con titolo di studio già riconosciuto da un'autorità italiana competente ai fini dell'esercizio di un'attività professionale regolamentata o ai fini dell'ammissione ad un corso di studio universitario di livello superiore al primo;

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione deve essere auto dichiarato a norma del D.P.R. 445/2000¹.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione è riconosciuto dai Centri per l'Impiego competenti territorialmente per domicilio ai soggetti che hanno rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di un'attività lavorativa ai sensi del D.lgs. 297/2002 e ss.mm. e DGR 901/2004 e ss.mm., recandosi personalmente al Centro per l'Impiego ovvero con modalità telematica accedendo al "Portale Lavoro per te: servizi per il lavoro" (DGR 768/2012). Lo stato di disoccupazione si acquisisce e si conserva in presenza di attività lavorativa i cui redditi derivanti siano al di sotto di specifiche soglie (D.Lgs 297/02 e DGR 901/2004). I lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ex art. 6 della Legge 223/1991 acquisiscono lo stato di disoccupato per tutto il periodo di iscrizione nella lista.

La durata dello stato di disoccupazione si calcola in mesi commerciali. I periodi fino a giorni quindici all'interno di un unico mese non si computano, mentre i periodi superiori a giorni quindici si computano come un mese intero (Art. 2, comma 6, Dlgs n. 181/2000 e ss.mm.).

Art. 5 Ammontare del voucher

Il voucher viene assegnato alla singola persona ed è finalizzato al rimborso, totale o parziale, della quota di iscrizione al corso scelto fino ad un massimo di € 6.000,00.

Il voucher non potrà in ogni caso essere superiore al costo di iscrizione al corso.

Fatto salvo l'importo massimo del voucher, si specifica che l'importo massimo rimborsabile dalla Regione per ciascuna ora di corso non può essere superiore a 25 euro indipendentemente dal costo totale di iscrizione.

Pertanto l'importo del voucher sarà inferiore al costo totale di iscrizione (rimborso parziale) nei casi in cui:

¹ La dichiarazione è resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dalla Legge in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici conseguiti in base alle stesse.

- il costo di iscrizione sia superiore a 6.000,00 euro;
- il costo di iscrizione, anche se inferiore a 6.000,00 euro, rapportato al numero delle ore evidenzia un costo orario (costo iscrizione / n. ore corso) superiore a 25 euro. Il valore del voucher in tale caso sarà pari a 25,00 euro per il numero delle ore del corso.

Nei suddetti casi la quota eccedente rimane a carico del destinatario del voucher.

L'assegno formativo sarà riconosciuto ed erogato solo se la frequenza è pari o superiore al 70% delle ore previste. Pertanto nel caso in cui l'assegnatario interrompa la frequenza del corso prima del raggiungimento del 70% della durata totale, i costi rimarranno a suo totale carico. (Art. 10 "Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione").

L'Amministrazione regionale riconosce le spese di vitto, alloggio e trasferimento al beneficiario di voucher per la frequenza di un corso presente nel Catalogo e realizzato in una Regione diversa da quella di residenza.

Le somme previste per il rimborso sono riportate nella Tabella di cui all'art. 12 e saranno erogate solo nel caso in cui sia raggiunto un livello minimo di frequenza pari al 70%, secondo quanto indicato all'art. 10 del presente avviso.

Il rimborso delle spese viene rideterminato (solo in diminuzione) se le ore effettive di durata del corso risultano diverse da quelle previste e portano a collocare il corso in un intervallo di durata diverso da quello iniziale.

Nei casi in cui sia prevista la possibilità di effettuare la sostituzione del corso a norma dell'art. 10 del presente avviso e la nuova scelta comporti un diverso ammontare del voucher e/o del rimborso spese di vitto, alloggio e trasporto, il finanziamento riconosciuto non potrà essere superiore a quello approvato in sede di prima scelta.

Il costo evidenziato nel Catalogo è omnicomprensivo: gli Organismi di formazione non possono richiedere ai partecipanti rimborsi per altri servizi connessi.

Art. 6 Individuazione dei percorsi formativi

I percorsi formativi per i quali si può richiedere l'assegnazione del voucher sono tassativamente quelli previsti all'interno del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, disponibile su internet all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it

Art. 7 Modalità e termini di presentazione della domanda di voucher

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4, richiesti a pena d'inammissibilità, dovranno:

1. registrarsi al portale del Catalogo all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it;
2. compilare online la domanda di assegnazione del voucher in tutte le sue parti;
3. effettuare l'invio on-line a partire dalle ore **9.00 del giorno 6 agosto 2012 ed entro le ore 18.00 del giorno 21 settembre 2012**;

4. stampare la domanda così compilata, firmarla ed apporre la marca da bollo (€ 14,62)
5. allegare alla domanda una fotocopia semplice, chiara e leggibile di un documento di riconoscimento valido;
6. far pervenire la domanda e relativi allegati a:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Cultura, Formazione e Lavoro
Servizio programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito
delle politiche della formazione e del lavoro,
Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna

La domanda in bollo, compilata e firmata nelle sue parti, con allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento valido dovrà, pena la non ammissibilità:

- essere consegnata a mano improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del 22 settembre 2012;

oppure

- essere inviata, in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Domanda di Voucher" con raccomandata AR entro e non oltre il giorno 22 settembre 2012. In tal caso farà fede il timbro postale di invio.

Sarà possibile consegnare le domande a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

La sola compilazione on-line, anche se inoltrata informaticamente entro la scadenza, ma non seguita dalla presentazione della domanda cartacea, non rende valida la domanda medesima.

La sola domanda cartacea, non preceduta dal corretto inoltro attraverso la procedura on-line non è ammissibile.

Si precisa che è obbligatorio, a pena di esclusione, far pervenire alla Regione Emilia Romagna la domanda in formato cartaceo stampata da file .pdf elaborato dal sistema.

Con la firma della domanda di assegnazione voucher e allegando copia di un documento di riconoscimento, il richiedente il voucher autocertifica il titolo di studio, la votazione conseguita, la **condizione** occupazionale.

Il richiedente è responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione (DPR. n. 445/2000).

Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli.

Sarà possibile presentare una sola domanda di voucher a valere sul presente avviso, pena la non ammissibilità.

Art. 8 Istruttoria delle richieste di voucher

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di assegno formativo verrà svolta dal Servizio programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art. 4 del presente avviso;

- compilate in tutte le parti sull'apposito formulario on-line ed inviate per via telematica entro le ore 18:00 del 21/09/2012;
- consegnata/inviata in formato cartaceo (stampata da file .pdf elaborato dal sistema al termine dell'operazione di trasmissione on-line della domanda e riportante il codice identificativo e la data di stampa) alla Regione Emilia-Romagna nelle modalità e nei termini previsti dal precedente art. 7 e corredata di tutti gli allegati richiesti;

Alle domande ammissibili saranno attribuiti i punteggi che seguono al fine di **predisporre** la graduatoria per il finanziamento.

Precedente assegnazione di voucher del Catalogo Alta formazione in attuazione delle proprie deliberazioni n. 896/2008, 742/2009 e 579/2011:

Precedente assegnazione	Punteggio
NO	5
SI	0

Età:

Età	Punteggio
Meno di 25 anni	15
Da 25 a 28 anni	10
da 29 a 35 anni	5

Condizione occupazionale:

Condizione occupazionale	Punteggio
Disoccupato/inoccupato da oltre 12 mesi	15
Disoccupato/inoccupato da un periodo compreso tra i 6 e i 12 mesi	10
Disoccupato/inoccupato da meno di 6 mesi	5

Possesso di titolo accademico e relativa votazione:

Voto di laurea max			Punteggio
DU, DL, L, LM	Facoltà di Ingegneria dei Politecnici	Diplomi universitari a fini speciali	
100-105	91-95	64-67	5
106-110	96-100	68-70	10
110 con lode	100 con lode	70 con lode	15

Nella ipotesi di titolo accademico conseguito all'estero o non espresso secondo i valori di cui sopra sarà applicata la seguente formula sviluppata in analogia con quella elaborata dal MIUR (nota n. 9466/1997):

$$V.I. = \frac{(V.L. - V. \text{ min.})}{(V.\text{max.} - V.\text{min.})} \times 44 + 66$$

dove:

V.I. = voto italiano equivalente in centodecimi;

V.L. = voto di laurea conseguito dallo studente all'estero;

V. min. = voto minimo di laurea conseguibile nel Paese straniero;

V. max. = voto massimo di laurea conseguibile nel Paese straniero;

Nel caso in cui il titolo accademico sia stato rilasciato senza voto, si attribuisce la votazione minima prevista secondo il sistema italiano.

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 50 punti.

Nel caso in cui due o più candidati riportino parità di punteggio, l'ordine di assegnazione del voucher avverrà in base all'età, con priorità ai soggetti più giovani.

Art. 9 Tempi ed esiti delle istruttorie delle richieste di voucher

Il Dirigente del Servizio programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà - sulla base dell'istruttoria effettuata - a redigere la graduatoria. I voucher verranno assegnati in ordine di graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso si dovessero verificare economie per revoche e rinunce, il Dirigente Servizio programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro potrà procedere allo scorrimento della graduatoria fino all'assegnazione di tutte le risorse finanziarie disponibili e comunque non oltre i termini massimi previsti per garantire la possibilità di scelta e di frequenza delle attività.

La graduatoria delle richieste ammesse con l'indicazione dei finanziati e l'elenco delle richieste non ammesse con le relative motivazioni, saranno pubblicati sul sito www.altaformazioneinrete.it il giorno **22 ottobre 2012**.

Art. 10 Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione

I beneficiari del voucher devono garantire un livello minimo di frequenza pari al 70% delle ore totali di durata del corso e, in generale, adempiere a quanto previsto nel presente avviso, nel paragrafo 8 della deliberazione di Giunta regionale n. 105/2010 nonché a quanto disposto nel disciplinare informativo per i voucheristi. Entrambi i documenti saranno disponibili sul portale del Catalogo all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it, area utenti.

Nel caso in cui l'assegnatario interrompa la frequenza del corso prima del raggiungimento del 70% della durata totale, i costi rimarranno a suo totale carico. Nel solo caso in cui, per motivi di giusta causa documentati, l'assegnatario non sia in grado di proseguire l'attività, pur avendo raggiunto almeno il 30% di frequenza, l'importo massimo erogabile sarà commisurato alle ore effettivamente frequentate.

Il raggiungimento di un livello minimo di frequenza pari al 70% delle ore totali di durata del percorso formativo è condizione indispensabile anche per il riconoscimento e l'erogazione delle spese di vitto, alloggio e trasferimento.

Inoltre, è richiesto di:

- effettuare la valutazione ex ante sulle competenze del corso scelto;
- effettuare la valutazione ex post sulle competenze del corso frequentato;
- compilare il questionario di gradimento sul corso frequentato;
- effettuare la "sostituzione" del corso, operando una seconda scelta tramite portale, sui corsi attivi e per i quali ricorrano ancora le condizioni per l'iscrizione al corso (percentuale di frequenza minima), nei tempi indicati nelle norme di funzionamento dei corsi e nel disciplinare contenente gli adempimenti in carico agli assegnatari di voucher;

Nello specifico il **beneficiario può effettuare una seconda scelta** sui soli corsi attivi e per i quali ricorrano ancora le condizioni per l'iscrizione al corso (percentuale di frequenza minima):

- **dal 21° al 40° giorno** dalla pubblicazione della graduatoria, in caso di rinuncia da parte dell'OdF ad **attivare** il corso;
- in caso di rinuncia, successiva, da parte dell'OdF ad **avviare** il corso precedentemente attivato, **per 20 giorni** dalla rinuncia dell'OdF;
- qualora il numero di voucher assegnati ad un corso attivo sia superiore al numero massimo di partecipanti consentito.

Nel caso il nuovo corso (seconda scelta), comprensivo delle eventuali spese di vitto, alloggio e trasferimento, preveda un costo diverso da quello originariamente assegnato, sempre comprensivo delle eventuali spese di vitto, alloggio e trasferimento, la conferma del valore del voucher avverrà nei limiti dell'importo già concesso, salvo riduzione dello stesso in caso di scelta di un corso di costo inferiore.

In caso di mancato rispetto degli altri adempimenti previsti si potrà procedere alla revoca del voucher, e quindi l'intero costo di iscrizione al corso sarà a carico del beneficiario.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di revoca del contributo o di rinuncia al voucher da parte dei beneficiari. In tal caso i soggetti che hanno richiesto il voucher e che, pur essendo ammissibili al contributo non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, possono conseguire un'assegnazione del voucher successiva alla pubblicazione della graduatoria.

I beneficiari di voucher sono soggetti, nello svolgimento delle attività, ai controlli che saranno disposti dalla presente Regione.

Art. 11 Modalità di erogazione dei voucher

Il destinatario dell'assegno formativo (voucher) è la persona che ha presentato domanda ed è stata ammessa in graduatoria.

Il voucher sarà erogato al beneficiario finale assegnatario del contributo o all'Organismo di formazione, secondo quanto disposto nel disciplinare

informativo per i voucheristi che sarà disponibile sul portale all'indirizzo www.altiformazioneinrete.it, area dei sottoportali regionali.

In particolare, qualora **l'attività formativa sia svolta nel territorio della Regione Emilia Romagna**, l'assegno formativo (voucher) sarà erogato:

- in nome e per conto dell'assegnatario direttamente all'Organismo nel caso in cui il corso sia erogato da un Organismo di formazione accreditato;
- in unica soluzione direttamente alla persona assegnataria al termine dell'attività formativa nel caso in cui il corso sia erogato da una Università o Fondazione.

Nel caso in cui **l'attività formativa sia svolta nel territorio di un'altra Regione** l'assegno formativo (voucher) sarà liquidato in unica soluzione direttamente alla persona assegnataria al termine dell'attività formativa.

Si specifica che in caso il corso frequentato venga realizzato in una Regione diversa da quella di residenza, il beneficiario può richiedere, sempre al termine dell'attività, il rimborso delle spese ammissibili, con le modalità e nei termini previsti dall'art. 5 e nel disciplinare informativo per i voucheristi, inviando la relativa documentazione all'indirizzo ivi indicato. Il rimborso sarà erogato in unica soluzione direttamente alla persona assegnataria.

Art. 12 Tabella per le spese di mobilità

Catalogo Interregionale Alta formazione: Importi forfettari per i rimborsi delle spese di mobilità (dati in euro)									
		Regione sede del corso							
		Liguria	Lombardia	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Toscana	Marche	Umbria	
Durata ore corso	160	318,00	513,80	335,00	378,00	404,60	325,00	362,60	
	161-200	319,78	516,50	336,74	380,06	406,83	326,69	364,58	
	201-249	390,83	624,45	406,49	462,31	495,98	394,19	443,73	
	250-300	477,86	756,69	491,94	563,06	605,19	476,88	540,69	
	301-600	568,45	894,32	580,87	667,93	718,85	562,94	641,60	
	oltre 600	1.101,33	1.703,95	1.103,99	1.284,81	1.387,48	1.069,19	1.235,23	
			Lazio	Campania	Molise	Basilicata	Puglia	Sicilia	Sardegna
	160	566,60	466,40	431,80	394,60	382,80	594,20	380,91	
	161-200	569,42	468,33	433,61	395,95	384,42	596,30	382,25	
	201-249	682,07	545,43	506,11	450,10	449,12	680,35	435,75	
	250-300	820,06	639,88	594,93	516,44	528,38	783,31	501,29	
	301-600	963,69	738,18	687,36	585,48	610,87	890,48	569,50	
	oltre 600	1.808,57	1.316,43	1.231,11	991,60	1.096,12	1.520,85	970,75	

Art. 13 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Art. 14 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, Francesca Bergamini.

Art. 15 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

A. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

B. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della procedura di iscrizione della persona al portale del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione www.altiformazioneinrete.it e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

C. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati delle persone che intendono presentare domanda di assegnazione di voucher per i percorsi formativi inseriti nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione delle domande pervenute e pubblicazione degli esiti sul sito www.altiformazioneinrete.it e sul sito della Regione Emilia-Romagna <http://www.formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

D. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

E. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte alla precedente lettera C. Finalità del trattamento.

F. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste alla precedente lettera C. Finalità del trattamento, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione in forza di una Norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

G. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

H. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Art. 16 Informazione sull'avviso

Il presente Avviso è reperibile all'indirizzo internet www.altaformazioneinrete.it e nel sito della Regione <http://www.formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al Numero Verde 800 969 807 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure inviare una e-mail utilizzando il form di richiesta accedendo al portale, sezione dedicata all'assistenza Help Desk <http://www.altaformazioneinrete.it/tabid/2783/Default.aspx> .

Sul portale www.altaformazioneinrete.it saranno disponibili documenti e informazioni relativi alle procedure e una sezione FAQ con le risposte dell'amministrazione alle domande più frequenti.